

La gestione dei marchi tramite holding lussemburghesi

di [Antonino & Attilio Romano](#)

Pubblicato il 20 Ottobre 2025

La gestione dei marchi, anche incassando royalties per il loro utilizzo, può essere fatta tramite holding lussemburghesi: tale scelta può aiutare a dare sostanza economica alla holding estera detenuta da non residenti, eliminando rischi di contestazioni di abuso...

La gestione centralizzata dei marchi attraverso una holding lussemburghese rappresenta uno strumento organizzativo e strategico di crescente rilevanza per i gruppi internazionali e le famiglie imprenditoriali. Tuttavia, con l'abolizione del precedente regime IP box e l'introduzione dei principi OCSE e UE in materia di "*economic substance*" è imposta una revisione delle strutture meramente passive. L'articolo analizza brevemente il quadro normativo attuale, gli impatti fiscali derivanti dalla concessione in licenza dei marchi, i requisiti sostanziali richiesti per il riconoscimento fiscale e per l'operatività bancaria.



Società e holding lussemburghesi: il nuovo regime fiscale

Come noto il "nuovo" regime IP di Lussemburgo previsto dall'art. 50ter LITL, segue il [nexus approach](#) dell'OCSE ed esclude gli asset "*marketing-related*", quindi i marchi (e i domain name, i nomi commerciali, design ecc.) che non rientrano fra gli asset agevolabili. Il vecchio regime con beneficio (80% di esenzione) è stato abolito ed ha beneficiato di un periodo di *grandfathering* solo per certe posizioni fino al 30/06/2021; dopo tale termine gli asset marketing-related non possono più ricevere il favore. Ciò significa che per una società lussemburghese che detiene solo marchi, i canoni ricevuti per l'uso o la licenza, non sono detassabili nella misura dell'80 per cento prevista per brevetti e software qualificati. Le royalties percepite dalla S.A. o dalla S.a.r.l.:

1. sono soggette in Lussemburgo a tassazione con le aliquote ordinarie; dal tax year 2025, il CIT ordinario è stato ridotto al 16% e la tax burden combinata per il Luxembourg-city è pari a circa il 24,9%.
2. sono esenti da ritenuta perché tassate esclusivamente nello stato del beneficiario effettivo, quindi Lussemburgo, se qualificato come tale, secondo quanto previsto dall'art. 12, della Convenzione contro le doppie imposizioni Italia

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento